

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5752 del 08/11/2018
Oggetto	Sito denominato "Area Pozzo Bagnolo 1" via Strada Provinciale 47 in Comune di Correggio (RE), ricadente al foglio 30 mappale 98 del Comune di Correggio (RE). Proponente ENI SpA.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5983 del 07/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno otto NOVEMBRE 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

CERTIFICAZIONE DEL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA

D.Lgs. 152/2006

Sito denominato "Area Pozzo Bagnolo 1" via Strada Provinciale 47 in Comune di Correggio (RE), ricadente al foglio 30 mappale 98 del Comune di Correggio (RE), di proprietà della Sig.ri Luca Bertoldi e Albertina Franceschini. Proponente ENI SpA.

Planimetria allegata: planimetria catastale dell'area, con indicate le aree soggette ad intervento di bonifica, estratta dal documento "richiesta di certificazione di avvenuta bonifica", acquisito da ARPAE con prot. n. 2687 del 02/03/2018.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e in particolare l'art. 242 comma 13 del suddetto decreto legislativo che prevede che la Provincia rilasci la certificazione di avvenuta bonifica;

Vista la L.R. 30/07/2015 n.13 di riordino delle funzioni amministrative ove, fra l'altro, si stabilisce che la Regione esercita funzioni ambientali attraverso l'ARPAE;

Tenuto conto che è stata stipulata la convenzione tra Provincia, Regione ed ARPAE, prevista dall'art. 15 comma 9 della L.R. n.13 del 30/07/2015, per la delega alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia dell'esercizio delle funzioni ambientali non ricomprese fra quelle regionali oggetto di riordino in base alla stessa L.R. ed altresì in capo alla Provincia in forza del D.Lgs. 152/2006, tra cui la certificazione di avvenuta bonifica ex art. 242 c.13.

Richiamate sinteticamente le principali informazioni relative al sopracitato procedimento ed agli inquinamenti, che vengono di seguito riportate:

- In data 18/07/2008 Eni SpA, in qualità di soggetto responsabile dell'inquinamento, ha trasmesso alla Provincia di Reggio Emilia la comunicazione di potenziale contaminazione della matrice suolo, unitamente al piano di caratterizzazione del sito ai sensi dell'art. 242 c.11 del D.Lgs. 152/06, acquisita con prot. n. 56115 del 01/08/2008, in merito ad un'area di ex concessione mineraria per coltivazione di idrocarburi, in cui la perforazione del pozzo esplorativo ha avuto luogo tra gennaio e giugno 1970 e mai messo in produzione, e in specifico alle zone annesse all'area che ospitavano le facilities di trattamento fanghi e lagunaggio dei reflui di perforazione, oggetto di recente dismissione.
- La Provincia di Reggio Emilia, a seguito del parere favorevole della Conferenza dei servizi del 24/03/2010, ha autorizzato il suddetto piano di caratterizzazione con prot. n. 41293 del 30/06/2010.

- La Ditta ENI SpA, con lettera datata 11/01/2013, ha trasmesso il documento "Risultati delle indagini di caratterizzazione", acquisito dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. n. 3239 del 21/01/2013.
- La situazione di inquinamento emersa dalle indagini di caratterizzazione effettuate, ha evidenziato nel suolo, la presenza di Idrocarburi leggeri ($C \leq 12$), Idrocarburi pesanti ($C > 12$), Benzo(a)pirene, Benzo(g,h,i)perilene, Dibenzo(a,h)pirene, Indeno(1,2,3-cd)pirene, arsenico, cromo totale, cromo IV, mercurio, piombo, vanadio, rame, zinco, rispetto ai valori limite per siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale indicati nella colonna A, tabella 1, allegato 5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006.
- A seguito delle contaminazioni riscontrate, ENI SpA ha presentato alla Provincia di Reggio Emilia il "Progetto operativo di bonifica" datato giugno 2013, acquisito dalla stessa Provincia, con prot. n. 40562 del 17/07/2013.
- La Provincia di Reggio Emilia con atto prot. n. 62583 del 09/12/2013, a seguito di parere favorevole della Conferenza dei Servizi del 05/11/2013, ha autorizzato il progetto di bonifica dei suoli, consistente nella asportazione del terreno contaminato, fino al raggiungimento dei limiti di tab. 1 colonna A, all.5, Titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006.
- In particolare, il progetto di bonifica autorizzato prevedeva la rimozione del suolo contaminato da due areali (areale di scavo A e areale di scavo B) e due hot spot (hot spot C e hot spot D), ma a causa della non conformità ai limiti di tab. 1 colonna A, all.5, Titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006 riscontrata in alcuni campioni prelevati dal fondo e dalle pareti degli scavi (scavo A, scavo B e hot spot C), si è reso necessario ampliare l'areale di scavo A e l'areale di scavo B, costituendo tra l'altro un unico "areale A+B", nel corso di varie fasi di scavo, fino al raggiungimento degli obiettivi di bonifica preposti. Analogamente, per le stesse motivazioni, si è proceduto all'ampliamento della zona di scavo dell'areale hot spot C. Si è quindi proceduto a ripristinare le aree di scavo utilizzando materiale certificato.
- I lavori di bonifica dei suoli sono iniziati ad aprile 2014 e si sono conclusi a dicembre 2017, come comunicato dalla Ditta con note acquisite rispettivamente dalla Provincia di Reggio Emilia con prot. n. 56567 del 15/10/2014 e da ARPAE con prot. n.56 del 04/01/2018.

Preso atto:

- delle verifiche sul suolo effettuate dalla ditta nel corso delle varie fasi di scavo, ed in particolare ad agosto 2014, novembre 2014, settembre 2015, marzo 2016, maggio 2017 e luglio 2017;
- delle verifiche sul suolo effettuate da ARPA, al fine di validare le analisi effettuate da ENI SpA e consentire il ritombamento degli scavi nei vari stadi di avanzamento dei lavori di bonifica, relazionate con PGRE 10254 del 26/11/2015, PGRE 9859 del 12/09/2016 e PGRE 11439 del 02/10/2017.
- che ARPAE in data 02/03/2016 ha effettuato un prelievo conoscitivo dell'acqua sotterranea presente nel piezometro posto nello scavo Hot-Spot C. Il relativo rapporto di prova datato 12/05/2016 attesta il rispetto delle concentrazioni limite indicate in Tab.2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. n.152/2006.
- della relazione tecnica conclusiva di ARPAE prot. n.9534 del 24/07/2018 in cui, tenendo conto delle attività di bonifica svolte sul sito, relazionate da ENI SpA nel documento acquisito con prot. n. 2687 del 02/03/2018

ed accertate da ARPAE stessa con visite ispettive e campionamenti, esprime parere favorevole alla certificazione;

Vista la domanda di certificazione del completamento degli interventi di bonifica datata 02/03/2018, trasmessa da ENI SpA (acquisita al protocollo ARPAE n. 2687 del 02/03/2018), con l'allegata relazione di fine lavori, certificati di analisi e documenti comprovanti l'attività effettuata tra aprile 2014 e luglio 2017;

Dato atto che il PRG vigente del Comune di Correggio, approvato con Delibera di giunta Provinciale n. 321 del 31/10/2000 e successive varianti, individua l'area ricadente al foglio 30 mappale 98, come "Zone E.1 – Agricole normali (Art.94)" e "Fasce di rispetto delle infrastrutture viarie e ferroviarie (art. 103)";

Tenuto conto di quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento,

DETERMINA

- **di CERTIFICARE** il completamento degli interventi bonifica del suolo nonché la conformità degli stessi al progetto approvato dalla Provincia di Reggio Emilia con atto prot. n. 62583 del 09/12/2013,

- **di trasmettere** il presente provvedimento a: Comune di Correggio, Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale, Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, ENI S.p.A. e ai proprietari dell'area Sig.ri Luca Bertoldi e Albertina Franceschini.

Si comunica che gli obiettivi di qualità del suolo a cui fare riferimento per la bonifica effettuata nel sito di cui trattasi, sono le CSC di col.a, tab.1, all.5, titolo V, parte IV, del D.Lgs.152/2006 per la matrice suolo.

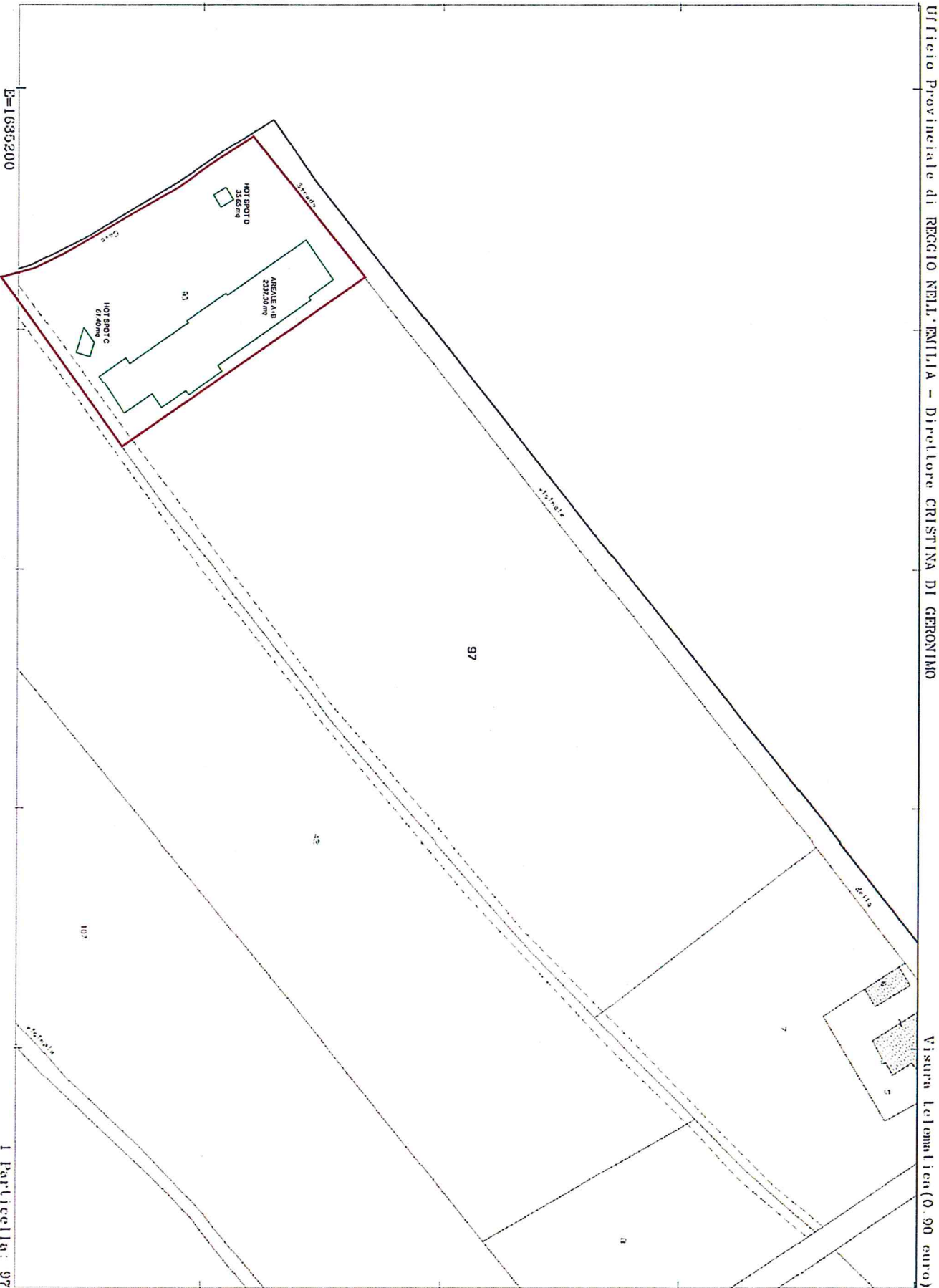
Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Reggio Emilia, 07/11/2018

IL DIRIGENTE di Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
D.ssa Valentina Beltrame
(f.to digitalmente)

N=1959900

E=1633200



Ufficio Provinciale di REGGIO NELL'EMILIA - Direttore CRISTINA DI GERONIMO

Visura Letamatica (0,90 euro)

Comune: CORREGGIO
Foglio: 30

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

27-Nov-2012 14:58
Prot. n. T219206/2012

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.